

sini, Craxi, Lumia, Nesi, Mazzuca, Patria, Angioni, Giovanni Bianchi, Bimbi, Ruzante, Mondello ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

FINOCCHIARO e BONITO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

con nota dell'Agenzia Ansa dell'8 novembre 2001 venivano rese pubbliche le seguenti dichiarazioni rilasciate dal Sottosegretario all'interno Carlo Taormina: « Si cominci a mettere in fila i nomi dei magistrati che hanno sbagliato a Milano, a Palermo, a Roma e Perugia e così via e siano immediatamente processati ». Lo propone il sottosegretario all'interno Carlo Taormina, commentando le motivazioni della sentenza con cui la Cassazione ha assolto Silvio Berlusconi. Per Taormina inoltre « si deve dimettere dalla carica il Presidente dell'Anm Giuseppe Gennaro che nell'ambito dello squallido intervento svolto a "Porta a Porta" disse che bisognava attendere le motivazioni con cui la Cassazione aveva assolto Silvio Berlusconi dall'infamante accusa di corruzione. Ora la motivazione c'è — continua Taormina — la Cassazione schiaffeggia una gran parte della classe giudiziaria di Milano, dai pubblici ministeri che hanno indagato e hanno sostenuto le accuse nei pubblici dibattimenti, ai collegi giudicanti che si sono appiattiti sui teoremi accusatori. Hanno sbagliato tutti, consumando una serie di colpe professionali per le quali qualsiasi cittadino sarebbe stato sbattuto fuori a calci anche se avesse fatto il maniscalco e sarebbe stato schiaffato in galera. Cosa

intende fare Gennaro? — prosegue il Sottosegretario — Sarà lui a denunciare i fatti al Ministro Castelli perché si proceda disciplinarmente contro questi magistrati? Non è dubbio che svolgere indagini e celebrare processi senza prove sia il segno di una ignoranza crassa ovvero di grave intenzionalità dolosa. Sarà Gennaro a denunciare i fatti all'autorità giudiziaria di Brescia perché stabilisca se le violazioni di legge, accertate dalla Corte di Cassazione con efficacia di giudicato, integrino delitti puniti dal codice penale? O Gennaro — afferma sempre il Sottosegretario Taormina — non può fare niente perché egli stesso ha problemi giudiziari rispetto ai quali, per la quarta volta, gli chiedo di dare pubblica notizia se l'inchiesta intrapresa a Messina, su denuncia di due magistrati, il pubblico ministero Marino e il Presidente Scidà relativa all'acquisto di una villa in Sicilia e ad alcune presunte interferenze che avrebbe esercitato sulla conduzione di inchieste catanesi, si sia chiusa con l'archiviazione o con la sua richiesta di rinvio a giudizio? ». « Chiedo anche a Gennaro — aggiunge Taormina — che dopo la sconfessione e la ridicolarizzazione infertegli dalla Corte di Cassazione dovrebbe avere il buon senso di dimettersi avendo collegato ogni sua determinazione alla conoscenza della motivazione della sentenza se, ove fossero presenti nei vari uffici giudiziari gruppi di magistrati come quelli che a Milano hanno condannato Berlusconi senza prove e come quelli che hanno celebrato processi a Palermo o a Perugia dove si sono sgretolati i processi, perché senza prove, tutti i teoremi accusatori contro Andreotti, Vitalone, Mannino, Musotto, Contrada e via dicendo, non si sarebbe in presenza di quella centrale operativa, fatta di intelligence e braccia armate, con la quale invece di delegittimare la magistratura, che pure ne trae grande disdoro, si delegittima la democrazia, attuando precisi disegni eversivi attraverso la via giudiziaria ». « I processi senza prove — continua il sottosegretario — sono figli di una magistratura corporativa e sottratta a qualsiasi responsabilità ed a qualsiasi con-

trollo, da quello disciplinare a quello parlamentare, e sono figli di una magistratura non fondata sulla separazione delle carriere». « Si cominci a mettere in fila i nomi dei magistrati che hanno sbagliato — conclude Taormina — a Milano, a Palermo, a Roma, a Perugia e così via e siano immediatamente processati dinanzi a tutte le giurisdizioni competenti facendo provare ad essi il travaglio, l'umiliazione, le sofferenze che tutti gli imputati vittime dell'abuso giudiziario hanno provato sulla loro pelle e su quella delle loro famiglie »;

tali dichiarazioni, espresse da un rappresentante del Governo, sono da ritenersi assolutamente incompatibili con l'esercizio dell'incarico affidatogli —:

se non ritenga di sollevare dall'incarico di Sottosegretario all'Interno l'avvocato Carlo Taormina. (3-00400)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il prestigioso quotidiano statunitense *Washington Post* ha dato notizia di una iniziativa del Dipartimento di Stato a proposito della revisione in corso dei « Visa Waiver country », e cioè del gruppo di Paesi i cui cittadini non debbono richiedere il visto per entrare negli Stati Uniti d'America;

in base alle informazioni in possesso del *Washington Post*, il Dipartimento di Stato, che opera la revisione tenendo conto di una molteplicità di fattori (falsificazione e furto di passaporti, controllo sui confini), avrebbe in animo di « declassare » l'Italia ripristinando il sistema del « visto »;

la notizia, se rispondente a verità, sarebbe estremamente grave e, oltre a creare una serie di problemi ai numerosissimi operatori economici italiani che abitualmente entrano negli Stati Uniti, costituirebbe, per altro verso, la comprensibile reazione valutativa degli USA nei confronti di un Paese come l'Italia in cui per anni è stato consentito o tollerato il transito incontrollato di tutte le nazionalità;

è bene che il Governo sottolinei all'amministrazione statunitense che tutti coloro che, nel corso degli anni, hanno contribuito a trasformare l'Italia in un crocevia di clandestini provenienti da tutti i continenti, sono fortunatamente privi di ogni responsabilità di governo —:

se risponda a verità l'allarmante notizia diffusa dal quotidiano statunitense *Washington Post*; in caso affermativo, quali iniziative intenda assumere per evitare il ripristino, nei confronti del nostro Paese, del « visto d'ingresso » negli Stati Uniti d'America, che, oltre a creare seri problemi ai nostri operatori economici, declasserebbe l'Italia con grave danno di immagine; se non ritenga di dover sottolineare una volta di più all'amministrazione americana che il nuovo Governo italiano non comprende alcuno dei personaggi che, nel corso degli anni, hanno reso insicura l'Italia e che, anzi, è prevista una nuova e forte politica di sicurezza.

(4-01327)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche ha presentato al Parlamento, nel mese di settembre scorso, la